

Crescenzo Formicola ha insegnato per più di quarant'anni Lingua e Letteratura Latina nell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È autore di numerosi saggi apparsi su Riviste scientifiche italiane e straniere; ha curato le edizioni critiche, con traduzione e Commento, del testo del *Cynegeticon* di Grattio (Bologna, Pàtron, 1988) e del *Pervigilium Veneris*; (Napoli, Loffredo, 1998); ha allestito trad. e comm. del l. IV degli *Annales* di Tacito (Napoli, Loffredo, 2013), trad. e comm. del l. III delle *Epistulae ex Ponto* di Ovidio (Pisa-Roma, F. Serra, 2018 [ed. riv.]); si è occupato della presenza del classico nelle letterature contemporanee, studiando l'incidenza ovidiana su alcune *novels* di Salman Rushdie (Pisa-Roma, F. Serra, 2019), ed intercettando la 'voce' oraziana nella poesia di Montale (Napoli, ESI, 2021). F. dirige la Rivista di studi filologici e storici "Vichiana" e la Collana di Studi "Biblioteca di «Vichiana»".